#  SCHEDA PROGETTO PER L’IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA NELLE ATTIVITA’ PREVISTE DELL’ART.1, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2002, N. 288 E DALL’ART.40, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2002, N. 289.

NZ00028

## ELEMENTI ESSENZIALI

*Ente Proponente il progetto:*

|  |
| --- |
| **Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ETS - APS****Sezione Territoriale di Ancona****Via Giacomo Leopardi, n.5****60122 Ancona**Tel. 07152240 e-mail uican@uiciechi.itIndirizzo presso cui presentare le domande per la partecipazione alle selezioni: Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti – ETS - APSSede Territoriale di Ancona - Via Giacomo Leopardi, n.5 - 60122 AnconaTel. 07152240 e-mail uican@uiciechi.it |

*Titolo del progetto:*

|  |
| --- |
| **Accompagnamento dei ciechi civili ex art. 40 – Ancona** |

*Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:*

|  |
| --- |
| A25 ( progetti art. 40, legge n. 289/2002). |

*Obiettivi del progetto:*

|  |
| --- |
| Accompagnamento ciechi civili (art. 40, legge n. 289/2002). |

*Descrizione delle attività dei volontari in servizio civile:*

|  |
| --- |
| **PREMESSA**Per una chiara descrizione dei ruoli e delle mansioni che i volontari svolgeranno durante il periodo del Servizio Civile Nazionale vogliamo qui di seguito rappresentare brevemente attraverso un diagramma di Gantt le attività che costituiscono il progetto. Principalmente ciò che si propone la scrivente è una serie integrata d'interventi che possano garantire una continuità di servizi ed un collegamento tra utenti e servizi offerti con l'obiettivo ultimo di migliorare la qualità della vita di relazione dei disabili visivi attraverso lo svolgimento delle varie attività previste dal progetto.La scrivente si propone attraverso questo progetto di implementare un sostegno alla mobilità e allo svolgimento delle attività quotidiane al fine di migliorare l’integrazione sociale dei ciechi civili che ne facciano richiesta. **DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE ATTIVITÀ DEI VOLONTARI**Le attività che i volontari svolgeranno saranno un sostegno concreto a favore del soggetto disabile visivo per stimolare un nuovo modo di vivere la propria quotidianità, cercando di far si che gli stessi possano intraprendere nuove esperienze di vita in maniera più integrata possibile. I volontari impiegati in questo progetto saranno coinvolti direttamente dai soggetti che richiedono il servizio civile nelle varie attività che gli stessi svolgeranno. In questo modo potranno accrescere le loro conoscenze in diversi ambiti nei quali saranno interessati. Il ruolo del volontario in servizio civile è un ruolo di primaria importanza in quanto oltre a fornire assistenza e accompagnare la persona che non vede, favorisce con il proprio servizio l’integrazione e la piena attuazione dei diritti umani, civili e sociali dei disabili visivi. Procederemo di seguito a descrivere dettagliatamente le attività che i volontari svolgeranno durante l’esecuzione del progetto stesso.In una prima fase, i volontari saranno coinvolti direttamente in quanto diretti interessati ad ascoltare e comprendere le spiegazione che i nostri referenti rilasceranno per una adeguata e corretta esecuzione del progetto. In questa prima e importante fase verrà introdotto il progetto e verranno illustrate ai volontari tutte le informazioni utili. Sempre in questa fase verranno affiancati ai soggetti disabile che hanno richiesto il servizio attraverso una accurata analisi degli interessi che i stessi volontari esprimeranno in questa fase, nel limite del possibile. Es. Interesse culturale del volontario, affiancamento soggetto disabile con tale interesse, ecc…A seguito di questa prima fase i volontari saranno avviati al servizio a tutti gli effetti affiancati a personam al soggetto disabile visivo. Nella seconda fase i volontari svolgeranno appieno le attività previste dal progetto secondo le esigenze dei disabili visivi. Nel dettaglio: * il volontario assegnato al non vedente che svolge un’attività lavorativa accompagnerà quotidianamente l’utente sul posto di lavoro eseguendo un servizio di accompagnamento mentre nel resto della giornata lo accompagnerà per svolgere tutte le attività quotidiane e sociali;
* il volontario che invece sarà assegnato al non vedente che svolge un’attività prettamente sociale, l’impegno sarà rivolto al soddisfacimento del servizio di accompagnamento per raggiungere i luoghi in cui tali attività si svolgeranno e a seguito il volontario potrà sostenere il soggetto non vedente nelle varie attività quotidiane e sociali;
* Il volontario che sarà assegnato al non vedente che necessita di una assistenza per motivi sanitari, avrà il compito di accompagnare il soggetto nei vari luoghi per effettuare visite e controlli. Anche in quest’ultimo caso se il soggetto necessita di supporto per le attività quotidiane al di fuori dei motivi prettamente sanitari potrà avere un aiuto concreto dal volontario.

Le attività di accompagnamento e le altre attività verranno svolte dai volontari utilizzando i mezzi pubblici. La scrivente metterà a disposizione dei ragazzi i due mezzi in suo possesso per garantire l’effettiva esecuzione del progetto laddove i soggetti disabili visivi non possano usufruire dei mezzi pubblici. Come da rendicontazione economica sotto indicata la presente sede territoriale metterà a disposizione alcuni fondi per garantire dove necessario l’utilizzo dei mezzi pubblici. Precisiamo anche che a favore dei volontari e dei soggetti disabili visivi sarà data a disposizione l’utilizzo di una barca a vela per le attività attraverso il supporto di un esperto velista. Al volontario saranno assegnati orari di servizio tali da corrispondere alla quantità e alla qualità delle richieste. Il servizio sarà svolto dal lunedì al sabato ed eccezionalmente, previo assenso del volontario, anche la domenica, in occasione di particolari esigenze dell’assistito quali incontri di gruppo, assemblee, convegni, escursioni e altre attività culturali d’interesse del richiedente. Ovviamente in quest’ultimo caso al volontario verrà fatta recuperare la giornata svolta durante l’orario festivo.Per tutte le attività sopra elencate, si evince l’importanza sociale delle attività che il volontario svolgerà nei confronti del disabile visivo, che consentiranno non solo il semplice servizio di accompagnamento, ma permetteranno al non vedente anche un’integrazione sociale, partecipando alle attività d’interesse. In questa seconda fase di esecuzione concreta delle attività previste dal progetto i volontari potranno acquisire anche delle conoscenze importanti in merito agli ausili che i soggetti disabili visivi utilizzano nella loro quotidianità. Inoltre sempre durante l’esecuzione di questa fase attuativa del progetto i volontari saranno coinvolti svolgendo dei corsi illustrativi che consentiranno loro di apprendere le nozioni base per un adeguato supporto nei confronti dei soggetti affetti da una disabilità visiva. Tale fase risulta essenziale per poter far si che i ragazzi si sentano sicuri nello svolgimento delle attività in cui saranno coinvolti. Ciò premesso precisiamo infatti che, nella maggior parte dei casi i volontari si interfacciano in realtà a loro totalmente sconosciute per iniziare a effettuare delle esperienze di crescita professionale e non solo. Perciò, si ritiene necessario poter dar agli stessi i strumenti e le conoscenze più idonee possibile per creare una sicurezza maggiore ai volontari nello svolgimento delle attività in cui saranno poi coinvolti con i disabili. Pertanto verranno svolti degli incontri attraverso il supporto dei copro motori e/o partners nei quali verranno affrontate diverse tematiche quali, un breve excursus delle varie patologie oculari, dei vari strumenti/ausili utili ai soggetti disabili visivi, le problematiche comportamentali dovute alle patologie stesse, le modalità corrette per svolgere le attività di accompagnamento e come approcciarsi con un soggetto con disabilità visiva. In questa fase potranno essere coinvolti anche i soggetti disabili interessati in quanto testimoni diretti delle varie esperienze di vita che potranno gli stessi raccontare ai ragazzi per concretizzare in maniera anche pratica (svolgendo una prova di accompagnamento o toccando con mano alcuni ausili quali ad esempio il bastone bianco).Fermo restante che durante i mesi previsti per tale fase di esecuzione del progetto i ragazzi saranno coinvolti nella fase della formazione specifica e generica ed inoltre in momenti alterni come previsto dal progetto saranno anche sottoposti al monitoraggio delle attività per una verifica di ciò che viene svolto durante l’arco dell’anno. Inoltre saranno realizzati una serie di incontri tra il personale dell’ente è i volontari per verificare l’andamento del progetto sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo (vedi fasi monitoraggio punto 21).Negli ultimi mesi nei quali i volontari continueranno a svolgere le attività previste dal progetto gli stessi saranno coinvolti direttamente dalla Sede Territoriale e dai vari referenti per gli ultimi approfondimenti, richieste ed informazioni utili affinché tale esperienza possa essere considerata complessivamente come un esperienza positiva ai fini dell’accrescimento professionale e non solo.  |

*Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

12

0

*Numero posti con vitto e alloggio:*

12

*Numero posti senza vitto e alloggio:*

0

*Numero posti con solo vitto:*

30

*Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

6

*Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

*Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

|  |
| --- |
| Considerata la specificità dei servizi e delle attività che i volontari dovranno svolgere, vengono di seguito indicati una serie di obblighi particolari a cui gli stessi volontari dovranno attenersi al fine di garantire la continuità e la tempestività delle azioni in qualunque arco della giornata. In particolare: * *rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;*
* *reperibilità telefonica nell’ambito dell’orario di servizio dei volontari;*
* *flessibilità oraria;*
* *disponibilità a muoversi sul territorio anche extra urbano in presenza di casi eccezionali e comunque per motivi lavorativi o sanitari;*
* *mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile.*
 |

***Sede/i di attuazione del progetto:***

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| *Sede di attuazione del progetto* | *Comune* | Indirizzo | N. vol. per sede |
|
| Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti ONLUS – Sez. Terr. Ancona | Ancona | Via G. Leopardi,5 | 12 |
|
|

*Criteri e modalità di selezione dei volontari:*

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| Al fine di accertare il possesso delle competenze personali e professionali del singolo aspirante volontario, questa Struttura terrà conto di alcuni criteri di selezione specifici quali: - l’attinenza del titolo di studio o, comunque, della presenza di un titolo di studio adeguato alle attività da svolgere; - precedenti esperienze professionali realizzate nello stesso settore di intervento del progetto; - pregresse attività di volontariato realizzate nello stesso settore d’intervento o in settore analogo; - disponibilità del candidato alla realizzazione del servizio in condizioni e/o in tempi particolari; - possesso della patente di guida di categoria B, indispensabile per l’accompagnamento dei destinatari del progetto.Nel rispetto di tali criteri verrà effettuata la selezione dei volontari da avviare in servizio con le metodologie e gli strumenti di seguito esplicitati: 1. Check-list per la valutazione documentale e dei titoli
2. Colloquio personale

La check-list per la valutazione documentale prevede l’attribuzione di punteggi ben definiti ad un insieme di variabili legati a titoli e documenti presentati dai candidati.Il colloquio personale si svolgerà nelle sedi di attuazione progetto o comunque nel territorio provinciale o regionale in cui le sedi stesse sono inserite. Anche per il colloquio di valutazione è prevista una check-list che guidi il selettore negli argomenti oggetto del colloquio stesso.Si dettagliano di seguito le variabili di interesse distinguendo tra le variabili legate all’analisi documentale e quelle legate al colloquio di valutazione.Per ognuna delle variabili sono stati specificati gli indicatori di riferimento ed i valori (punteggi) attribuibili a ciascuno.**ANALISI DOCUMENTALE**

| **Variabili** | **Indicatori** | **Punteggio attribuibile** |
| --- | --- | --- |
| Titolo di Studio*(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)* | Diploma di scuola media superiore non attinente il progetto | 3 punti |
| Diploma di scuola media superiore attinente il progetto | 4 punti |
| Diploma di Laurea o Laurea I Livello non attinente il progetto | 5 punti |
| Diploma di Laurea o Laurea I Livello attinente il progetto | 6 punti |
| Laurea quinquennale o specialistica non attinente il progetto | 7 punti |
| Laurea quinquennale o specialistica attinente il progetto | 8 punti |
| Titoli professionali*(viene attribuito punteggio solamente al titolo più elevato)* | Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore | 2 punti |
| Titolo professionale non attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore | 3 punti |
| Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata inferiore a 300 ore | 4 punti |
| Titolo professionale attinente al progetto – legato ad un corso di durata superiore a 300 ore | 5 punti |
| Altre esperienze certificate | Si valutano altre esperienze differenti da quelle già valutate in precedenza e comunque certificate da un ente terzo (es. patente ECDL) | fino a 3 punti |
| Patente di guida  | Si valuta il possesso della Patente di guida cat. B, poiché strettamente legato alla realizzazione di attività di accompagnamento degli associati ciechi o ipovedenti dell’UICI | 3 punti |
| Esperienze del volontario*(vengono valutati soltanto i mesi o le frazioni di mese superiori a 15 gg. Il numero max di mesi valutabile è pari a 12)* | Precedenti esperienze nel settore del progetto realizzate presso l’UICI | 0,8 punti per mese |
| Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto realizzate presso altri enti c/o enti diversi da quello che realizza il progetto | 0,5 punti per mese |
| Precedenti esperienze in settori analoghi a quello del progetto | 0,2 punti per mese |
| Altre conoscenze e professionalità  | Si valutano conoscenze e professionalità acquisite dal candidato durante le proprie esperienze personali ed inserite nel Curriculum Vitae | fino a 3 punti |

Il punteggio complessivo ottenuto dal candidato è dato dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singola variabile. In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentale è pari a 40 (QUARANTA) punti.**COLLOQUIO DI VALUTAZIONE**

| **Variabili** | **Indicatori** | **Punteggio attribuibile** |
| --- | --- | --- |
| Area Relazionale/Motivazionale *(punteggio massimo attribuibile 60 punti)* | Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile nell’UICI | fino a 15 punti |
| Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto | fino a 15 punti |
| Doti e abilità umane possedute dal candidato | fino a 15 punti |
| Capacità relazionali e di comunicazione | fino a 15 punti |
| Area delle Conoscenze/Competenze *(punteggio massimo attribuibile 60 punti)* | Grado di conoscenza del Servizio Civile Nazionale | fino a 15 punti |
| Grado di conoscenza del progetto | fino a 15 punti |
| Conoscenze Informatiche | fino a 15 punti |
| Capacità di lettura (prova pratica) | fino a 15 punti |
| Area della Disponibilità/Esperienza *(punteggio massimo attribuibile 60 punti)* | Pregresse esperienze di volontariato  | fino a 15 punti |
| Disponibilità del candidato (flessibilità oraria, attività in giorni festivi, spostamenti) | fino a 15 punti |
| Disponibilità a continuare le attività di progetto al termine del servizio | fino a 15 punti |
| Altri elementi di valutazione *(bisogna dettagliare gli elementi valutati)* | fino a 15 punti |

Il punteggio massimo ottenibile per ogni singola variabile è pari a 60 (SESSANTA) ed è dato dalla somma di ciascuno dei quattro indicatori che lo compongono, ognuno dei quali può avere punteggio massimo pari a 15 (QUINDICI). Ad ogni singolo indicatore può essere attribuito, quindi, un valore compreso tra 0 (ZERO) e 15 (QUINDICI) con valori decimali aventi passo pari a 0,50 (es. 10,50 punti).In base alle variabili ed agli indicatori elencati, il punteggio massimo attribuibile ad ogni candidato a seguito della valutazione documentali è pari a 60 (SESSANTA) punti che si ottengono effettuando la media matematica dei punteggi ottenuti per ciascuna variabile.Il punteggio massimo ottenibile dai candidati a conclusione del processo di selezione è pari a 100 (CENTO).Oltre ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando di selezione, che prevedono l’esclusione per non idoneità dei candidati, non verranno dichiarati idonei a prestare servizio civile volontario, nel progetto prescelto e per il quale hanno sostenuto le selezioni, i candidati che abbiano ottenuto nella scheda di valutazione al colloquio un punteggio inferiore a 36/60 (TRENTASEI/SESSANTESIMI). |

*Eventuali requisiti richiesti ai canditati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

|  |
| --- |
| Considerata la peculiarità dei servizi e delle attività da porre in essere con la presente iniziativa progettuale, è richiesto agli aspiranti volontari, il possesso di particolari requisiti aggiuntivi, giustificati dal seguente ordine di motivazioni:Conoscenze informatiche di base, imposte dal crescente sviluppo della tecnologia con riferimento ai sistemi di comunicazione e di informazione richiesti dalla presente iniziativa progettuale. A tal fine il possesso di tali requisiti sarà accertato in sede di colloquio individuale con il candidato. Si precisa che non si considera determinante il possesso di titolo professionale specifico, costituendo però quest’ultimo elemento qualificante nell’ambito della selezione.Il possesso della patente di guida B costituisce titolo preferenziale, vista la peculiarità dei servizi previsti dal progetto in favore dei non vedenti.Possesso del diploma di scuola media superiore. |

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

*Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

|  |
| --- |
| NON RICONOSCIUTI |

*Eventuali tirocini riconosciuti :*

|  |
| --- |
| NON RICONOSCIUTI |

*Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

|  |
| --- |
|  In merito alle conoscenze che i Volontari del Servizio Civile acquisiranno in relazione alle attività svolte durante l’espletamento delle attività previste dal progetto la scrivente si prefigge l’obbiettivo di seguito.In primis, i volontari potranno acquisire conoscenze utili in merito alle problematiche dei soggetti affetti da disabilità visiva. In particolare, attraverso il supporto e la collaborazione dei partners che hanno aderito (vedi punto 24) i Volontari parteciperanno attivamente ai corsi informativi in essere nei quali verranno trattati i seguenti argomenti generali:* Patologie oculari, diagnosi e conseguenze;
* La mobilità e l’orientamento dei soggetti disabili visivi;
* Gli strumenti e gli ausili utili ai soggetti disabili visivi;
* Le problematiche dei minori disabili in età scolare;

 * Gli strumenti informatici quali ausili utili per una proficua integrazione sociale. In questo caso verranno trattati e visti i principali screen reader e software che consentono ai soggetti disabili visivi di utilizzare le principali attrezzature informatiche.

Attestato rilasciato dalla Sezione Territoriale **IRIFOR ANCONA*** + Che cos’è l’ipovisione
	+ Classificazione secondo Oms
	+ Ipovisione secondo le leggi Italiane, ausili gratuiti e nomenclatore tariffario
	+ Approccio multidisciplinare alla persona ipovedente
	+ L’ingrandimento per l’ipovedente
	+ Danni dell’uv e luce blu, uso di filtri speciali per la protezione dall’abbagliamento e miglioramento del contrasto
	+ Gli ausili ottici e non ottici per aiutare la persona ipovedente
* Parte pratica di prova ausili e prova di occhiali speciali che simulano le varie ipovisioni.

Attestato rilasciato dalla **Dott.ssa Sonia Carletti**Tutte le conoscenze che i volontari potranno acquisire consentiranno loro di intraprendere le attività con una maggiore sicurezza avendo a disposizione tutte le informazioni utili a favore dei soggetti disabili visivi. Durante le attività infatti, i volontari saranno coinvolti ad utilizzare le attrezzature e le informazioni sopra indicate in quanto dovranno supportare i disabili visivi nella loro quotidianità e nei loro interessi. Pertanto tutte le conoscenze sopra descritte non solo saranno affrontante durante lo svolgimento di incontri informativi ma saranno anche utilizzate e messe in pratica dai volontari durante l’attuazione delle attività previste dal progetto al fine di una efficace strutturazione dello stesso e del raggiungimento degli obbiettivi previsti dalla scrivente. Le conoscenze che i volontari acquisiranno potranno essere inserite nel curriculum vitae ai fini di una qualificazione professionale. Gli attestati non daranno diritto a crediti di nessun genere ma saranno esclusivamente ai fini dimostrativi dell’effettiva partecipazione agli incontri informativi.  |

### FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI

***Contenuti della formazione:***

|  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| La metodologia prevista per la formazione specifica è la formazione a distanza on line (FADOL).La formazione specifica fornirà ai giovani volontari informazioni sul mondo dell’handicap visivo in particolare sotto il profilo operativo e sui sussidi tiflotecnici e informatici impiegati, aiutandoli ad acquisire e sviluppare sensibilità, conoscenze e competenze spendibili anche per un futuro inserimento lavorativo in analoghi settori.Uno specifico modulo sarà dedicato ai rischi connessi al loro impiego per la realizzazione del presente progetto.Oggetto di tale formazione saranno pertanto i seguenti temi:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| ARGOMENTO | MODULI | Durata in ore |
| *Formazione e informazione sui rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel progetto.* | Informativa sui rischi connessi all’impiego dei volontari nel progetto. | 4 |
| 1. *L’Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti.*
 | - L'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti: origini, realtà attuale, rappresentatività , risultati. | 8 |
| *Funzione e attività dell’Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti.* | * Funzione e attività dell’Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli enti locali: panoramica sui servizi offerti dall’ente volti a far acquisire autonomia personale, formazione e addestramento professionale dei non vedenti.
 | 12 |
| *Istituzioni collegate*  | Istituzioni collegate:* La Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro – ciechi;
* La Biblioteca Italiana per i Ciechi “Regina Margherita”;
* L’I.Ri.Fo.R (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione);
* L’U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari Pro – Ciechi);
* L’I.A.P.B. (Agenzia Internazionale per la Prevenzione della cecità, sezione italiana);
* Il Centro Studi e Riabilitazione “Giuseppe Fuca’”.
 | 8 |
| *Cenni sulla legislazione del settore.* | * Tematiche concernenti la minorazione visiva e cenni sulla legislazione di settore riguardanti il lavoro, l’istruzione, la pensionistica, la mobilità e le pari opportunità.
 | 8 |
| *Gli ausili per i non vedenti e gli ipovedenti.* | - I principali ausili tiflotecnici e tiflodidattici;- Organizzazione e ruolo del Centro Nazionale del Libro Parlato. | 8 |
| *Supporto alla programmazione ed alla progettazione di interventi formativi, di aggiornamento, di ricerca e di orientamento.* | - Nozioni sui programmi informatici utili alla progettazione:word, excell, ecc.- Tecniche e metodologie sulla programmazione e progettazione di interventi formativi (dall’idea al progetto). | 8 |
| *Tematiche concernenti la minorazione visiva.* | - Il contatto relazionale con il cieco: comportamenti adeguati, esigenze specifiche;- Problematiche connesse con il delicato recupero di una vita normale dei soggetti pervenuti alla cecità in età adulta. | 8 |
| *Tematiche sull’ipovisione e sulla pluriminorazione*  | Cosa s’intende per Ipovedente.- Interventi di riabilitazione funzionale e visiva sia in età evolutiva sia in età adulta;- Il concetto di pluriminorazione: il ruolo della famiglia, della scuola e della riabilitazione;- La sordo-cecità: problematiche connesse | 8 |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| *Conclusioni*  | *A conclusione del corso si svolgerà un incontro sulla rubrica “Parla con l’Unione” che consentirà il dialogo e il confronto diretto dei volontari con i docenti con eventuali approfondimenti sulle materie trattate.* | 3 |

 |

***Durata:***

|  |
| --- |
| **La formazione specifica avrà la durata complessiva di 75 ore e sarà erogata entro il 90° giorno dall’avvio del progetto.** |